

### L'ANDAMENTO DELLE BIOTECNOLOGIE: BREVE AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2018

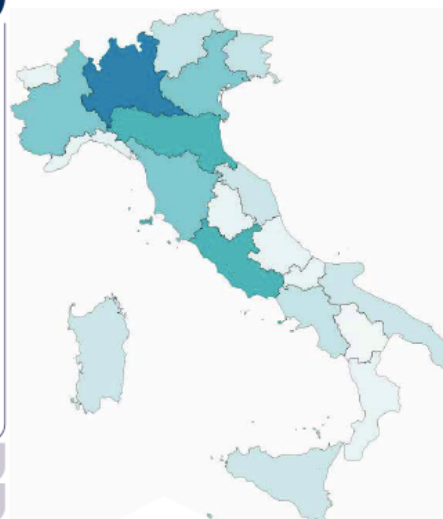
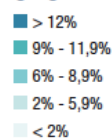
Gli Studi di settore evidenziano un andamento molto positivo per lo sviluppo delle Industrie Biotecnologiche, sia in Europa che in Italia, e soprattutto un'elevata concentrazione di Industrie del settore in Lombardia. Tali aspetti evidentemente sono favorevoli a una elevata possibilità di trovare lavoro adeguato per i laureati in Biotecnologie.

#### 3. I numeri del biotech italiano

#### Analisi per distribuzione geografica

Regione	Imprese						Contributo agli investimenti in R&S intra-muros biotech	Contributo al fatturato biotech
	Sedi legali 2016		Unità locali 2016		Unità locali ricerca 2016			
	Numero	%	Numero	%	Numero	%		
Lombardia	162	28%	235	28%	182	27%	23%	32%
Lazio	58	10%	82	10%	59	9%	17%	21%
Emilia-Romagna	57	10%	88	11%	65	10%	6%	10%
Piemonte	52	9%	75	9%	61	9%	11%	4%
Veneto	47	8%	64	8%	47	7%	3%	3%
Toscana	42	7%	67	8%	56	8%	22%	16%
Campania	34	6%	44	5%	42	6%	5%	2%
Friuli-Venezia Giulia	30	5%	33	4%	35	5%	7%	0%
Sicilia	17	3%	24	3%	21	3%	1%	0%
Puglia	15	3%	23	3%	21	3%	1%	4%
Trentino-Alto Adige	14	2%	16	2%	14	2%	1%	1%
Sardegna	14	2%	18	2%	17	3%	0%	5%
Marche	12	2%	18	2%	13	2%	0%	1%
Liguria	8	1%	12	1%	10	1%	0%	0%
Umbria	5	1%	7	1%	7	1%	0%	0%
Abruzzo	5	1%	8	1%	5	1%	1%	0%
Molise	5	1%	6	1%	5	1%	0%	0%
Altre regioni	6	1%	10	1%	7	1%	1%	0%
<b>Totale</b>	<b>583</b>	<b>100%</b>	<b>830</b>	<b>100%</b>	<b>667</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Imprese biotech: distribuzione geografica sedi legali



La Comunità Europea nel 2009 definisce le biotecnologie come “Key Enabling Technology”, che interessano innumerevoli comparti industriali in grado di fornire soluzioni alle diverse esigenze sempre più impellenti della società moderna per salute, alimentazione, agricoltura, cura dell'ambiente e per uno sviluppo sostenibile basato su fonti rinnovabili alternative al petrolio. Secondo quanto riportato dall'Associazione di settore Assobiotech, in riferimento alle stime dell'Ocse, nel 2030 le biotecnologie avranno un peso enorme nell'economia mondiale: 80% dei prodotti farmaceutici, 50% dei prodotti agricoli, 35% dei prodotti chimici e industriali saranno prodotti dal comparto biotecnologico. Secondo le stime dell'Unione Europea, si presuppone che ogni occupato nel settore biotecnologico generi altri 5 occupati nei settori dell'indotto; nei settori tradizionali il rapporto è 1 a 1,5. Questi numeri confermano le grandi potenzialità di questo settore anche in termini di opportunità economiche, di crescita e di occupazione.

Il comparto biotecnologico italiano (fonte: Assobiotec) genera un fatturato superiore agli 11,5 miliardi di euro con un incremento del 12% tra il 2014 e il 2016, con un'elevata proiezione sui mercati esteri. La quota di imprese esportatrici (38% nel 2015) risulta in tendenziale aumento negli ultimi anni rilevati ed è pari mediamente a più di 1 volta e mezza quella del comparto manifatturiero e più di sette volte quella relativa all'industria italiana nel suo complesso, sostanzialmente ferma a poco meno del 5%.

Il numero degli addetti sfiora le 13.000 unità, registrando un +17% nelle imprese dedicate alla ricerca e sviluppo, cui corrispondono investimenti superiori ai 760 milioni di euro, con una crescita del 22% tra il 2014 e il 2016.

La Lombardia si conferma la prima regione in Italia per numero di imprese (162 pari al 28% del totale), investimenti in R&S (23% del totale) e fatturato (32% del totale).

Secondo il rapporto MarketLine Industry Profile Biotechnology in Europe 2017, l'industria biotecnologica italiana si trova al secondo posto in Europa per volume di fatturato (14.0 % sul totale europeo), dopo il Regno Unito (14.4%).